

PNRR: revisione e stato di attuazione delle misure di interesse per le costruzioni

8 maggio 2024

■ Abstract 1/2

L'Ance fa il punto sullo stato di attuazione del PNRR e sugli effetti della revisione del Piano sugli investimenti di interesse per il settore delle costruzioni, cercando di offrire qualche elemento inedito sulla fase realizzativa dei cantieri PNRR a livello territoriale.

Di seguito i principali risultati, approfonditi nelle schede successive.

- *Gli ultimi dati ufficiali sullo stato di attuazione del PNRR segnano, al 31 dicembre 2023, **un livello di spesa di 45,6 miliardi, circa il 24% delle risorse europee del Piano.***

Le costruzioni si confermano il settore più dinamico, con una spesa pari a 26,7 miliardi e un avanzamento più che doppio rispetto alle altre misure del PNRR (grazie al risultato del Superbonus 110%, e al buon avanzamento di alcuni programmi di lavori pubblici, principalmente investimenti ferroviari e investimenti diffusi sul territorio, di competenza degli enti locali).

- *La revisione del PNRR, approvata dalla Commissione Europea l'8 dicembre 2023, ha determinato una **riduzione delle risorse destinate ad interventi di interesse per le costruzioni di circa 7 miliardi**, tra riduzioni totali e parziali, rifinanziamenti, nuovi investimenti e RepowerEU.*
- *Si stima che **circa il 45% dei definanziamenti totali e parziali, determinati dalla revisione del Piano, colpirà le regioni del Mezzogiorno.** E' un dato che rischia di compromettere il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei divari territoriali.*

■ Abstract 2/2

- *Al fine di monitorare lo stato di attuazione del PNRR, l'Ance ha sottoscritto una convenzione con CNCE per accedere ai dati sui cantieri PNRR raccolti da CNCE_EdilConnect, ai fini della congruità.*
- ***Dai dati CNCE risultano molti più cantieri aperti rispetto alle banche dati ufficiali (Regis e ANAC). Ad esempio, il 20 - 30% dei cantieri PNRR aperti, sulla base dei dati CNCE_EdilConnect, non risulta aggiudicato secondo i dati ANAC.***
- *Dall'incrocio dei CIG PNRR con la banca dati CNCE_EdilConnect è emerso che **circa il 35% dei cantieri PNRR considerati risulta attualmente aperto o concluso.***
- ***L'apertura dei cantieri procede in modo differenziato a livello territoriale: nel Mezzogiorno, solo il 29% dei cantieri è stato avviato, contro il 40% del Nord e il 36% del Centro.***

Tale andamento trova, in parte, spiegazione nella maggiore presenza al Sud di lavori di importo elevato riferiti a nuovi progetti, che richiedono tempi di attivazione più lunghi rispetto ai progetti in essere, maggiormente presenti al Nord.

■ Stato di attuazione del PNRR

Gli ultimi dati ufficiali sullo stato di attuazione del PNRR, contenuti nella Quarta relazione del Governo del 22 febbraio 2024, segnano **al 31 dicembre 2023 un livello di spesa pari a 45,6 miliardi, corrispondente a circa il 24% delle risorse europee del Piano.**

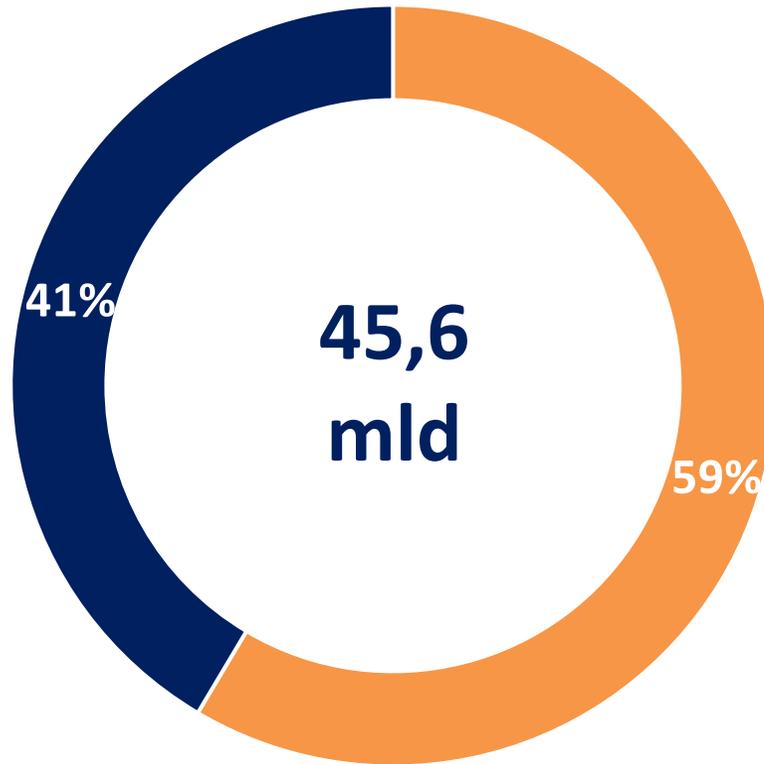
Sebbene in recupero nell'ultimo anno, la spesa sostenuta è ancora lontana rispetto alle ultime previsioni governative, contenute nella Nedef 2022 (settembre 2022) e non aggiornate nell'ultimo DEF, che prevedevano a fine 2023 la spesa di circa 60 miliardi di euro.

Guardando alle componenti della spesa effettuata, **le costruzioni si confermano il settore più dinamico rispetto agli altri comparti coinvolti nel Piano, con una spesa pari a 26,7 miliardi** (circa 24 miliardi al netto della spesa esclusa dal Piano dopo la revisione).

Gli investimenti che hanno coinvolto il settore delle costruzioni risultano concentrati sugli incentivi automatici del Superbonus 110% e sulla realizzazione di lavori pubblici, principalmente interventi ferroviari e investimenti diffusi sul territorio, di competenza degli enti locali.

PNRR: a che punto siamo?

PNRR: SPESA TOTALE al 31/12/2023
Incidenza %



■ Settore delle costruzioni ■ Altri settori

Al 31 dicembre 2023 speso il 24% delle risorse del Recovery

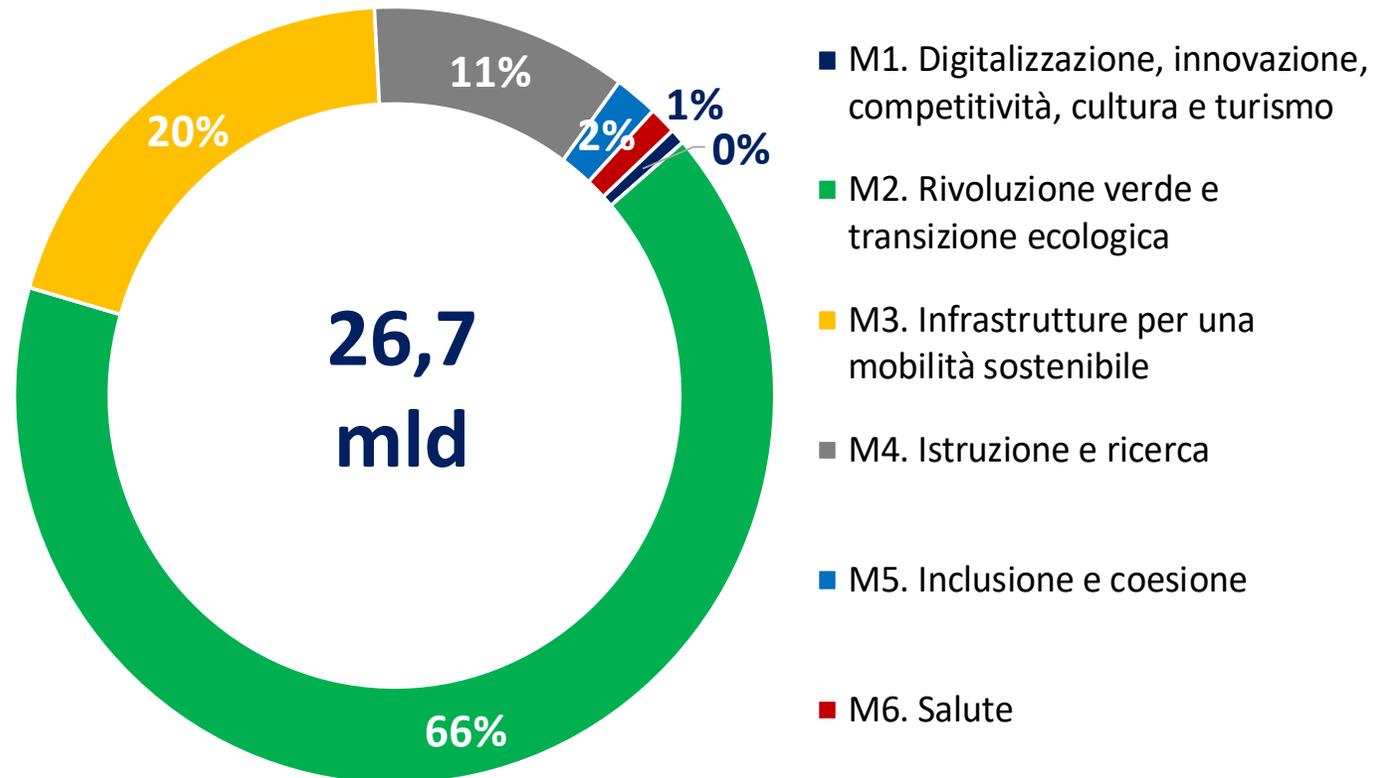
La spesa comprende 2,6 miliardi relativi a investimenti definanziati dal PNRR

La spesa del Nuovo PNRR, sostenuta al 31 dicembre 2023, ammonta a circa 43 miliardi, pari al 22% delle risorse del Recovery

■ Il 59% della spesa del PNRR riguarda investimenti in costruzioni

PNRR: LA SPESA PER INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI AL 31/12/2023

Incidenza % per Missione



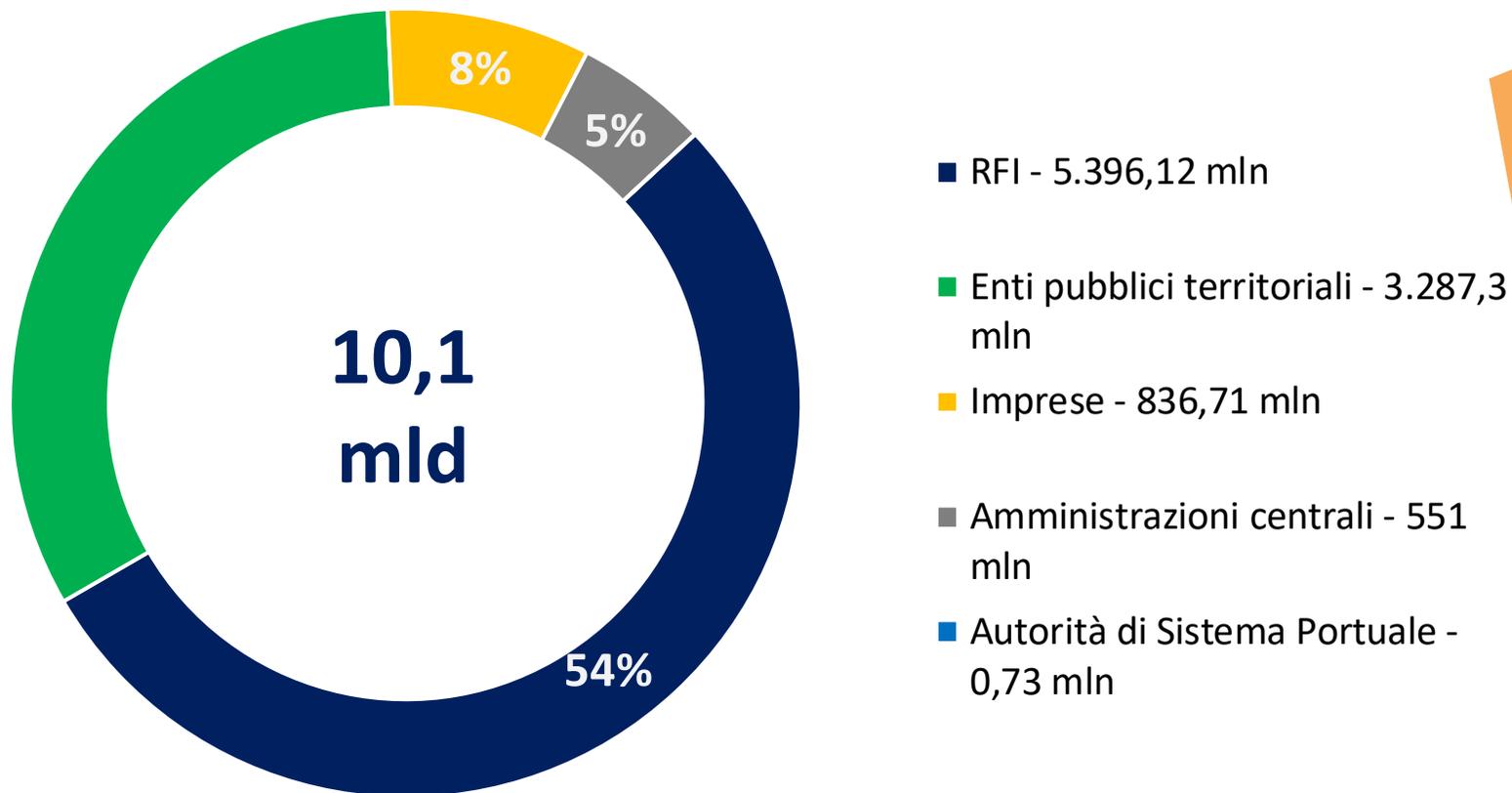
■ Nuovo PNRR: Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023

1° Incentivi alle imprese	14,2 mld	33%
2° Superbonus 110%	14,0 mld	32,5%
3° Realizzazione di lavori pubblici	10,1 mld	23,5%
4° Servizi	3,6 mld	8%
5° Acquisto di beni	1,2 mld	3%
6° Altro	0,06 mld	0%
TOTALE (*)	42,9 mld	100%

Nuovo PNRR: RFI ed enti territoriali si confermano i principali soggetti attuatori

NUOVO PNRR: LA SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI AL 31/12/2023

Incidenza % per soggetto attuatore



Considerando anche i 2,6 miliardi di investimenti comunali usciti dal Piano, gli enti pubblici territoriali risultano finora i principali soggetti attuatori, con una spesa complessiva di 5,9 miliardi

■ La revisione del PNRR

Il PNRR ha subito una revisione nell'ultimo anno, in applicazione dell'articolo 21 del Regolamento (EU) 2021/241, al fine di tenere conto di «circostanze oggettive» emerse durante l'attuazione, come il conflitto in Ucraina e gli aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione ed energetici.

La revisione, approvata dalla Commissione Europea l'8 dicembre 2023, ha comportato un aumento delle risorse europee, che passano da 191,5 miliardi a 194,4 miliardi di euro, e l'istituzione di una nuova Missione 7 dedicata al REPowerEU (un programma per garantire l'indipendenza energetica e la sicurezza dei Paesi membri), con conseguenti modifiche e cancellazioni di alcuni interventi previsti nel piano originale.

In particolare, la revisione ha determinato una **riduzione di circa 7 miliardi delle risorse destinate ad interventi di interesse per il settore delle costruzioni**, risultato di:

- **definanziamento totale dal PNRR di alcune linee di investimento per 9,6 miliardi**, tra cui i 6 miliardi destinati agli investimenti piccoli e medi dei comuni;
- **definanziamento parziale dal PNRR di circa 5,5 miliardi di interventi**, che riguardano principalmente i programmi per le città, quali i Piani Urbani Integrati e il Programma di rigenerazione urbana degli enti locali;
- **investimenti aggiuntivi, tra rifinanziamenti e nuovi investimenti, per circa 5 miliardi;**
- **investimenti della Missione 7, dedicata al RepowerEU, che coinvolgono il settore delle costruzioni per circa 3 miliardi.**

■ Gli effetti della revisione sulle risorse per opere pubbliche

DOTAZIONE INIZIALE PROGETTI PNRR DI INTERESSE PER LE COSTRUZIONI (*)	108 mld€
TOTALE INVESTIMENTI ESCLUSI DAL PNRR	-15,1 mld€
TOTALMENTE	-9,6 mld€
PARZIALMENTE	-5,5 mld€
TOTALE INVESTIMENTI AGGIUNTIVI	+8,1 mld€
RIFINANZIATI E NUOVI	+5 mld€
REPowerEU	+3,1 mld€
NUOVA DOTAZIONE	101 mld€

(*) Comprensiva della quota del Piano Nazionale Complementare destinata ad interventi di interesse per il settore delle costruzioni

Le misure di interesse per le costruzioni uscite dal PNRR dopo la revisione

INVESTIMENTI DI INTERESSE PER LE COSTRUZIONI USCITI DAL PNRR		
Missione	Investimento	Risorse (mln€)
M2C4 2.1.A	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per ridurre il rischio idrogeologico (*)	1.287
M2C4 2.2	Interventi per la resilienza la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6.000
M3C1 1.3.1	Collegamenti diagonali (Roma-Pescara)	620
M3C1 2.3	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Verona-Brennero - opere di adduzione)	930
M5C3 1.1.1	Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità	500
M5C3 1.2	Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	300
Totale		9.637

(*) 1.200 mln cambiano titolarità passando dal MASE al Commissario straordinario per la ricostruzione post alluvione in Emilia-Romagna, Toscana e Marche

Esclusi circa 9,6 miliardi di euro di investimenti per il settore delle costruzioni

6 miliardi destinati agli investimenti piccoli e medi dei comuni.

Le misure di interesse per le costruzioni parzialmente definanziate dal PNRR dopo la revisione

INVESTIMENTI DI INTERESSE PER LE COSTRUZIONI PARZIALMENTE DEFINANZIATI		
Missione	Investimento	Risorse (mln€)
M2C2 I 4.1	Ciclovie Turistiche	133
M3C1 I 1.1.1	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Napoli - Bari)	146
M3C1 I 1.1.2	Collegamenti ferroviari ad Alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci (PalermoCatania-Messina)	641
M3C1 I 1.3.2	Connessioni diagonali (OrteFalconara) (*)	36
M3C1 I 1.1.3	Connessioni diagonali (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia) (*)	36
M3C1 I 1.8	Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	355
M4C1 I 1.1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (**)	455
M5C2 I 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	1.300
M5C2 I 2.1	Piani urbani integrati - progetti generali	1.594
M5C3 I 1.4	Investimenti infrastrutturali per le ZES	67
M6C2 I 1.2	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	750
Totale		5.513

(*) La quota definanziata è confluita in un nuovo investimento M3C1 - I 1.9 "Collegamenti interregionali"

(**) Al netto di 900 milioni originariamente destinati a spese di gestione

Parzialmente definanziati circa 5,5 miliardi di investimenti di cui 2,9 miliardi destinati a progetti di rigenerazione urbana

Gli investimenti aggiuntivi di interesse per le costruzioni dopo la revisione del PNRR

INVESTIMENTI DI INTERESSE PER LE COSTRUZIONI RIFINANZIATI O NUOVI		
Missione	Investimenti	Risorse (mln€)
M2C3 I 1.1	Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	206
M2C4 I 4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua e monitoraggio delle reti	1.024
M3C1 I 1.2.a	Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegato all'Europa (Brescia-Verona-Vicenza-Padova)	800
M3C1 I 1.2.b	Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegato all'Europa (Liguria-Alpi)	290
M4C1 I 1.2	Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	115
M4C1 I 3.3	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole	499
M4C1 R 1.7	Alloggi per studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti	238
M2C4 I 2.1.A	Misure per la gestione del rischio di alluvione idrogeologico (Emilia, Toscana e Marche)	1.200
M3 C1 I 1.9	Collegamenti interregionali	203
M2C2 2.3	Cold ironing	400
Totale		4.975

Circa 5 miliardi di nuovi investimenti di interesse per le costruzioni

Gli investimenti di interesse per le costruzioni nel RepowerEU

MISSIONE 7 - REPowerEU GLI INVESTIMENTI DI INTERESSE PER LE COSTRUZIONI		
Missione	Intervento PNRR	Risorse (mln€)
M7.11	Smart grids - Interventi di potenziamento della rete elettrica di distribuzione	450
M7.12	Interventi su resilienza climatica e reti	63
M7.14	Collegamento Tirreno	500
M7.15	Connessione HVDC Sardegna-Corsica-Italia (SA.CO.I 3)	200
M7.16	Progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra l'Italia e i paesi limitrofi	60
M7.113	Linea Adriatica Fase 1 (Centrale di Sulmona e Gasdotto Sestino-Minerbio)	375
M7.114	Potenziamento Export Fase 1 (potenziamento Centrale di Poggio Renatico e reverse flow sulla centrale di Malborghetto)	45
M7.117	Strumento finanziario per il rinnovamento energetico delle case pubbliche e sociali	1.381
Totale		3.074

Circa 3,1 miliardi di nuovi investimenti di interesse per le costruzioni nel RepowerEU

■ Il Decreto PNRR 4

Assicurata la copertura di tutti gli investimenti usciti dal PNRR, anche se rimodulata nel tempo

Gioco delle tre carte: almeno il 70% delle coperture previste riguarda investimenti infrastrutturali



Le criticità sono risolte con misure straordinarie (**Commissari**) in mano al Governo

La **clausola di responsabilità** scarica tutta la responsabilità sui soggetti attuatori

Effetti territoriali della revisione del PNRR

Al fine di valutare gli effetti a livello territoriale dei definanziamenti totali e parziali, derivanti dalla revisione del Piano, sono stati elaborati gli *open data* di Regis, aggiornati a dicembre 2023, riferiti agli investimenti di interesse per il settore delle costruzioni.

Dai dati emerge che **escono dal PNRR circa 46.000 progetti (CUP) per 9,7 miliardi**. Guardando alla distribuzione regionale spiccano, per numero di progetti, la Lombardia (19%) e il Piemonte (16%), mentre, nel valore, il Lazio e il Trentino-Alto Adige, per il definanziamento rispettivamente del collegamento ferroviario Roma-Pescara e della Circonvallazione di Trento.

In merito alle aree territoriali, **il 43% del valore dei progetti che escono dal Piano è localizzato al Nord, il 20% al Centro e il 37% al Sud**. La quota dei progetti usciti dal PNRR al Sud rischia di crescere considerando le linee di **investimento parzialmente definanziate** (circa 5,5 miliardi a livello nazionale). Ipotizzando tagli lineari ai progetti, pari alla quota definanziata rispetto al totale della linea di investimento iniziale, è possibile stimare che **il 58% del valore dei progetti che usciranno dal Piano rischia di essere localizzato nel Mezzogiorno**, il 27% al Nord e il restante 15% al Centro.

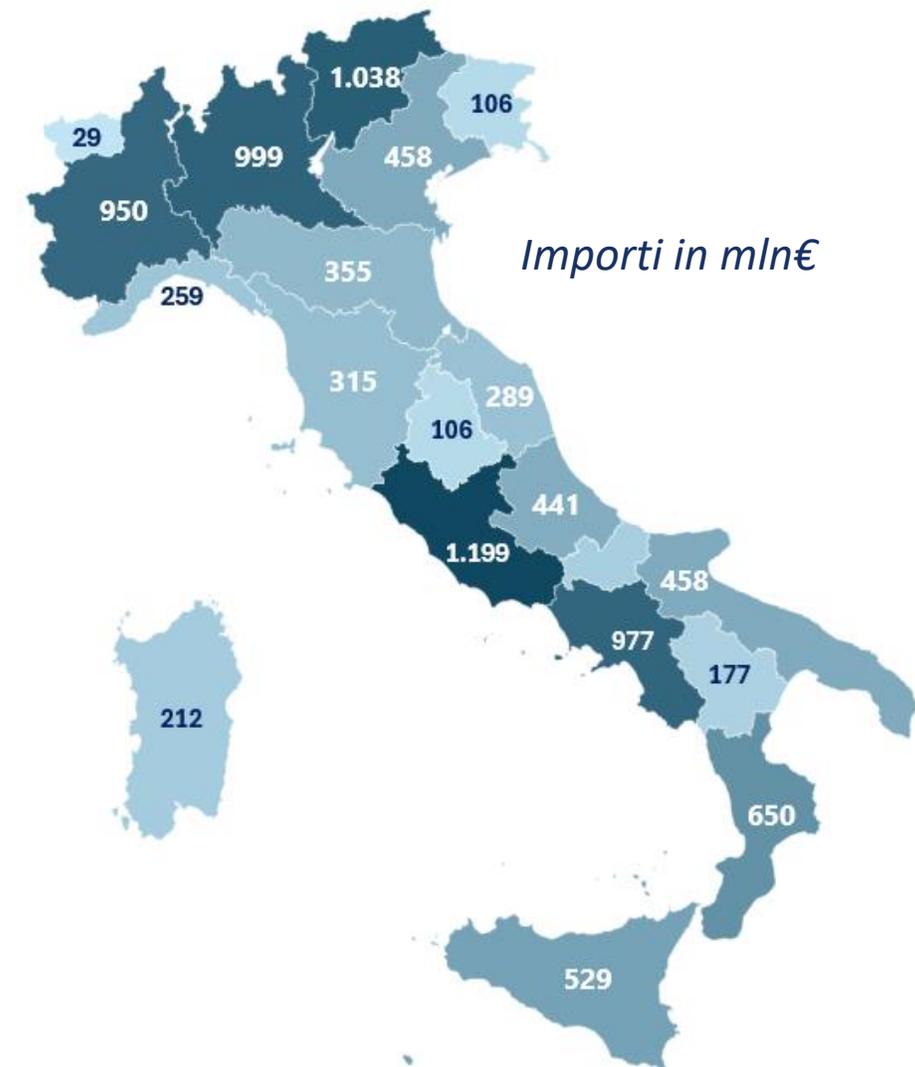
Se tale stima verrà confermata, **circa il 45% dei definanziamenti determinati dalla revisione del Piano colpirà le regioni del Sud**. E' un dato preoccupante che rischia di salire se si considera che i progetti parzialmente definanziati verranno espunti dal Piano in base al loro stato di avanzamento.

In considerazione della divergenze territoriali nella capacità di investimento, è alto il rischio che i progetti esclusi dal PNRR saranno localizzati al Sud, con conseguenze sul raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei divari territoriali.

Definanziamenti totali: Circa 46 mila interventi esclusi dal PNRR

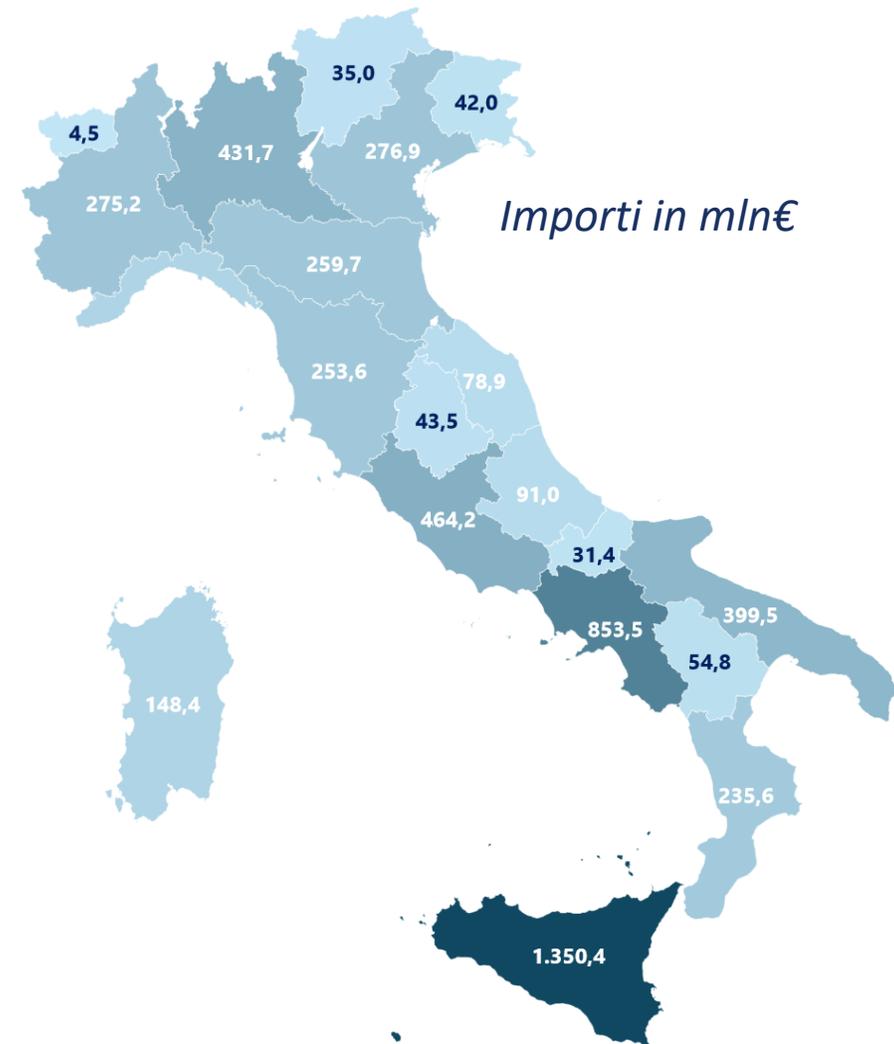
RIPARTIZIONE REGIONALE DEI PROGETTI USCITI DAL PNRR				
Regione	Numerosità CUP	inc. % numero	Finanziamento PNRR - mln€	inc. % importo
Abruzzo	1.848	4%	440,7	5%
Basilicata	787	2%	177,1	2%
Calabria	2.649	6%	649,7	7%
Campania	3.220	7%	976,9	10%
Emilia-Romagna	2.047	4%	355,3	4%
Friuli-Venezia Giulia	897	2%	106,2	1%
Lazio	2.492	5%	1.199,1	12%
Liguria	1.544	3%	259,3	3%
Lombardia	8.446	19%	998,9	10%
Marche	1.522	3%	288,8	3%
Molise	899	2%	193,9	2%
Piemonte	7.484	16%	949,9	10%
Puglia	1.297	3%	458,0	5%
Sardegna	1.556	3%	212,1	2%
Sicilia	2.006	4%	528,8	5%
Toscana	1.684	4%	315,1	3%
Trentino-Alto Adige	1.256	3%	1.037,8	11%
Umbria	601	1%	106,2	1%
Valle D'Aosta	385	1%	28,5	0%
Veneto	3.009	7%	457,6	5%
Ambito nazionale	1	0%	1,9	0%
Nord	25.068	55%	4.193	43%
Centro	6.299	14%	1.909	20%
Sud	14.262	31%	3.637	37%
Totale	45.630	100%	9.742	100%

Dati ReGis aggiornati all'4 dicembre 2023



Definanziamenti parziali: il 58% rischia di riguardare il Sud

RIPARTIZIONE REGIONALE DEI PROGETTI PARZIALMENTE DEFINANZIATI		
Regione	Definanziamento PNRR - mln€	Inc. %
Abruzzo	91,0	2%
Basilicata	54,8	1%
Calabria	235,6	4%
Campania	853,5	16%
Emilia-Romagna	259,7	5%
Friuli-Venezia Giulia	42,0	1%
Lazio	464,2	8%
Liguria	147,3	3%
Lombardia	431,7	8%
Marche	78,9	1%
Molise	31,4	1%
Piemonte	275,2	5%
Puglia	399,5	7%
Sardegna	148,4	3%
Sicilia	1.350,4	25%
Toscana	253,6	5%
Trentino-Alto Adige	35,0	1%
Umbria	43,5	1%
Valle D'Aosta	4,5	0%
Veneto	276,9	5%
Nord	1.472	27%
Centro	840	15%
Sud	3.165	58%
Totale	5.477	100%



*La ripartizione regionale è stimata ipotizzando una distribuzione lineare dei tagli, in base alle dotazioni finanziarie totali delle linee di investimento parzialmente definanziate.

Elaborazione Ance su open data Italia domani «Progetti_universo_Regis» aggiornati a dicembre 2023

■ Il monitoraggio della fase attuativa attraverso i dati CNCE

Per comprendere il reale stato di avanzamento del PNRR, è strategico poter **monitorare l'effettiva evoluzione della fase realizzativa dei cantieri.**

Con questo obiettivo, l'Ance ha attivato una collaborazione con il sistema delle Casse Edili (CNCE), per l'accesso ai dati sui cantieri, raccolti attraverso la banca dati Cnce_EdilConnect, attiva ai fini della congruità della manodopera.

Si tratta di informazioni preziose e del tutto inedite, che consentono di fare una fotografia puntuale sullo stato di ogni singolo intervento PNRR, colmando un vuoto informativo, al momento ancora presente, sulla fase esecutiva dei lavori.

Dall'analisi è emerso, infatti, un elemento molto significativo, ovvero che **dai dati Cnce_EdilConnect risultano molti più cantieri aperti rispetto alle banche dati ufficiali (Regis e ANAC).**

Ad esempio, il 20-30% dei cantieri PNRR aperti, sulla base dei dati CNCE, non risulta aggiudicato secondo il dataset «Aggiudicazioni» di ANAC. Guardando alla progressione temporale, le gare più vicine nel tempo sono quelle con il più basso tasso di presenza delle aggiudicazioni, evidentemente spiegato da lunghe tempistiche di aggiornamento dei dati da parte degli enti competenti.

Tra il 20 e il 30% di cantieri aperti sfugge al monitoraggio ufficiale

Anni	Gare con esito in ANAC (a)	Cantieri identificati (b)	Cantiere aperto ma gara senza aggiudicazione (b-a)	Inc.% under reporting
2021	637	772	135	17%
Trim4	637	772	135	17%
2022	5.002	5.917	915	15%
Trim1	367	441	74	17%
Trim2	720	855	135	16%
Trim3	1.454	1.665	211	13%
Trim4	2.461	2.956	495	17%
2023	4.645	6.190	1.545	25%
Trim1	874	1.123	249	22%
Trim2	2.307	2.918	611	21%
Trim3	1.173	1.653	480	29%
Trim4	291	496	205	41%
2024	6	12	6	50%
Trim1	6	12	6	50%
Totale	10.290	12.891	2.601	20%

Il 20-30% delle gare PNRR* con un cantiere aperto – 2.601 su 12.891 – non appaiono nel dataset delle aggiudicazioni ANAC.

Le gare più vicine nel tempo sono quelle con il più basso tasso di presenza delle aggiudicazioni – ma non le uniche

(*) al netto di Accordi quadro e convenzioni
Elaborazione Ance su dati pubblici e CNCE

■ Il monitoraggio della fase attuativa attraverso i dati CNCE

I dati di CNCE_EdilConnect consentono di valutare l'avanzamento degli investimenti, fornendo dettagli sullo stato dei cantieri, come le date di apertura e chiusura dei lavori, la manodopera effettiva, la tipologia di lavorazioni, il numero delle imprese e degli operai coinvolti.

La banca dati è operativa dal 1° novembre 2021 e da aprile 2023 è obbligatorio l'inserimento del CUP e dei CIG. L'analisi ha riguardato i **CIG lavori, finanziati in tutto o in parte con fondi PNRR, pubblicati a partire dal 1° novembre 2021 e fino a marzo 2024**, di importo pari o superiore a 40.000 euro. Si tratta di circa **31.500 CIG**, per 60,3 miliardi di investimenti, comprensivi dei progetti che a seguito della revisione sono usciti dal Piano.

Con riferimento agli Accordi quadro e alle convenzioni, sono stati considerati solo quelli «discendenti», ovvero le adesioni, in modo da evitare doppie imputazioni di valori e consentire, laddove possibile, la ripartizione territoriale.

Dall'incrocio dei CIG PNRR con la banca dati CNCE_EdilConnect è emerso che **circa il 35% dei cantieri PNRR considerati risulta attualmente aperto o concluso** (circa 11.000). E' considerato aperto il cantiere per il quale sia stata versata almeno un'ora in cassa edile. Il risultato conferma la buona performance del settore delle costruzioni nel contesto dell'attuazione del PNRR.

L'apertura dei cantieri procede in modo differenziato a livello territoriale: **nel Mezzogiorno, solo il 29% dei cantieri è stato avviato, un dato inferiore rispetto al 40% del Nord e al 36% del Centro.**

Tale andamento trova, in parte, spiegazione dalla maggiore presenza al Sud di lavori di importo elevato (il 75% del valore riguarda lavori >100mln, contro 40% del Nord e 22% del Centro) riferiti a nuovi progetti, che richiedono tempi di attivazione più lunghi rispetto ai progetti in essere, maggiormente presenti al Nord.

PNRR: circa il 35% dei progetti PNRR (CIG) risulta attivo o concluso*

NORD

Su circa 14mila gare risultano aperti il **40%** dei cantieri

CENTRO

Su circa 6mila gare risultano aperti il **36%** dei cantieri



TOTALE

Su circa **31.500** gare per **60mld€**, (pubblicate tra novembre 2021 e dicembre 2024 di importo maggiore di 40mila€) risultano aperti il **35%** dei cantieri.

SUD

Su circa 11mila gare risultano aperti il **29%** dei cantieri

(*) cantieri aperti o già conclusi (per i quali sia stata versata almeno un'ora in Cassa Edile), al netto di Accordi quadro e convenzioni

Elaborazione Ance su dati pubblici e CNCE

PNRR: ripartizione regionale dei cantieri

RIPARTIZIONE REGIONALE DEI CANTIERI*						
Regione	Numerosità gare (CIG)	Importo lotto	Cantieri (CNCE)	Importo lotto cantieri	Inc.% cantieri (numero)	Inc.% cantieri (importo)
Abruzzo	1.205	1.631	392	289	33%	18%
Basilicata	611	1.252	171	411	28%	33%
Calabria	1.793	1.907	524	335	29%	18%
Campania	2.422	5.897	596	2.825	25%	48%
Emilia-Romagna	2.037	2.817	775	1.117	38%	40%
Friuli-Venezia Giulia	547	819	224	226	41%	28%
Lazio	2.374	3.771	729	1.041	31%	28%
Liguria	1.055	2.695	437	1.659	41%	62%
Lombardia	4.470	5.744	1.569	2.939	35%	51%
Marche	1.062	1.639	460	381	43%	23%
Molise	546	438	178	130	33%	30%
Piemonte	2.867	2.607	1.309	1.167	46%	45%
Puglia	1.636	3.311	458	993	28%	30%
Sardegna	990	1.730	343	251	35%	15%
Sicilia	1.847	9.626	523	6.536	28%	68%
Toscana	1.891	3.162	684	1.073	36%	34%
Trentino-Alto Adige	649	1.865	247	1.431	38%	77%
Umbria	557	651	235	239	42%	37%
Valle D'Aosta	148	195	41	133	28%	68%
Veneto	2.272	6.073	978	1.703	43%	28%
Ambito Nazionale	155	1.710	15	226	10%	13%
Non Identificato	336	761	17	26	5%	3%
Nord	14.045	22.813	5.580	10.374	40%	45%
Centro	5.884	9.223	2.108	2.734	36%	30%
Sud	11.050	25.793	3.185	11.770	29%	46%
Totale	31.470	60.300	10.905	25.130	35%	42%

Mezzogiorno : il 29% dei cantieri risulta aperto o concluso

(*) cantieri aperti o già conclusi (per i quali sia stata versata almeno un'ora in Cassa Edile), al netto di Accordi quadro e concessioni

Elaborazione Ance su dati pubblici e CNCE